

che toccano i divitti e gli oneri del Consorzio.

A

Aureus.

Nelle Nuove Costituzioni del Ducato di Milano, le quali trattano anche del fiume Olona, si parla spesso dell' aureus ossia della moneta d'oro in corso. Il valore di questa moneta, sotto i diversi domini, risulta del seguente prospetto:

Dominio	Nome	Peso	Titolo	Valore
Visconteo	Fiorino d'oro gr.	3.519	1.000. itp.	12.12
Sforzesco	Testone o Ducale d'oro.	3.415	" "	11.42
Spagnuolo				
Carlo V.	Scudo d'oro	3.366	917.	10.63
Filippo II.	Scudo d'oro	3.315	" "	10.46

Avas.

Sorgente sotto Velmajo, frazione di Cantello. Il cavello raccolgitore delle acque di parecchie piccole scaturigini s'infossava la Strada Comunale e si scarica in sponda destra della roggia molinara che anima la piccola centrale idroelettrica di Molina sulla Bevera.

A

Azimonfi & C. Cotonificio già Candiani in Comune di
Olgiate Olona. (vedi Candiani)

Questo Stabilimento occupa la sede del
vecchio mulino della Garottola ora non più attivo.

BY

Babila. Boca S. Babila in Comune di Vanzago.
(vedi Calderara)

Bacini artificiali per aumentare la portata d'Olona.

(vedi Progetti)

Bacino di Bevera. Il bacino imbrifero di Bevera misura all'incirca 1700 ettari, diguisachè valutando una media annuale di pioggia di M. 1,59 d'altera dovrebbe dare al 40% un deflusso medio di litri 514 al secondo.

Bacino d'Olona. Il bacino imbrifero d'Olona superiormente al Ponte di Malnate (Ponte di Prè) e comprendente i territori di Velate, S. Ambrogio, Induno e Varese si valuta a circa 105 km. quadrati, cui corrisponderebbe un modulo di M.cubici 3,150 con scie di M.C. 15 per giorni all'anno e magre di M.C. 1,700.

B.I

Badia Inferiore. Molino detto anche Cavetra o Mascheroni posto a sinistra d' Olona a valle di altro Molino sulla stessa molinara denominato Badia Superiore. È iscritto in catasto, Comune di Varese, per rodigini _____ N. 3.
e utilizza un salto di _____ M. 2.25

Badia Superiore. Molino detto anche Niada, pure in Comune di Varese, a monte del precedente e animato dalla stessa molinara. È iscritto in Catasto per rodigini _____ N. 4.-
e utilizza un salto di _____ M. 2.62
Sta a lato di questo molino la Conceria Castelli con rodigini _____ N. 1.-

B

Bagno Pubblico. Alla »Società per costruzione e gestione di edifici destinati alla educazione fisica della gioventù» costituitasi in Legnano, venne nel 1903 concesso di alimentare un Bagno Pubblico con acque d'Olona e ciò per la durata di anni 20.

Bagotta 1°. Molino a valle del molino Pavese detto anche Crugnola o del Scialatt posto in territorio di Varese, di proprietà Realini & Crugnola, iscritto in catasto consorziale per 20 rodigini N. 2 e che utilizza una caduta di M. 4.20

Questo opificio viene anche denominato **Molinetto Bagotta.**

Bagotta 2°. Altro molino a valle del precedente e sull'istessa mulinara, pure in territorio di Varese, inserito in catasto per rodigini N. 4 e che fruisce di una caduta di M. 2.21

B

Balestrini. Bocchello che esisteva in sponda destra della soppressa molinara del Maglio in Comune di Milano, già denominato dei P.P. Olivetani. Esso trovavasi di fronte allo Stabilimento Sessa, portava il N. 278. e andava la luce di M.O. 49. Esso venne abbattuto nel 1813.

Ora non v'è più traccia né del mulino, né della molinara.

Banchetta. Sorgente consortile nel Canton Ticino.

(vedi Sorgenti di Meride)

Banchine di lavanderie. Lastre di pietra poste in fregio al corso d'acqua e che servono a lavare indumenti domestici. Esse vengono concesse a privati o al Comune per uso pubblico, dietro il pagamento di un canone annuo. Talune risultano da antiche concessioni ducali ad purgationem pannorum.

Banco Sete.- Filanda, filatojo e torcitojo di seta posto nell'abitato di Nerviano e che fa uso di acque d'Olona derivate dalla bocca per bisogni dell'industria.

Bazifì Molino in territorio di Rho (vedi francischelli)

B

Baraggioia. Frazione del Comune di Viggù per la quale
passa il ramo di Cavo Diotti derivato dal Clivio.

Baraggiola, o Gianella, o Ginella o Lucale.

Sorgente in Comune di Viggù acquistata nel 1816
dall' Ing. Buffoni per conto della Delegazione d'Olona,
allora in lotta col Diotti. Quella fonte fu pagata
mil. £. 50.- Essa nasce in un fondo ora di proprietà
Macchi e forma due rami, i quali sottopassata la
strada comunitaria per Piamo e raccolte altre acque
si ricongiungono per metter capo in sponda sinistra
del cavo Cambiago poco a monte del Ponte della
Pesta.

La piccola insenatura di terreno percorsa
da queste acque chiamasi Valle Gianella.

Barattina 1° o Tiracorda. Bocca privilegiata aperta in
sponda destra d' Olona in territorio di Canebrate
a due luci di _____ M. 0,71 + 0,69
elencata al N. 219. La ruggia che fa seguito
alla bocca di presa trovasi in confine con Legnano.

B

Barattina 2^a o Tiracorda. Altra bocca privilegiata aperta pure in sponda destra d'Olona in Comune di Canegrate a due luci di M. 0.78 + 0.51 ed elencata al N. 220. Essa trovasi a valle del Molino Visconti.

Barbo

Bocca privilegiata, chiamata anticamente Barbora, aperta in sponda destra della molinara in territorio di Pregnana, a due luci di M. 0.40 + 0.40 ed elencata al N. 255.

Barca Pier Antonio. Ingegnere collegiato che nel 1606 disegnò in modo visuale e panoramico il Corso del Fiume Olona e della Bevera dalle loro origini fino a Milano colla indicazione dei mulini, opifici e prati irrigati.

B

Baroffio

Doppiaja in orario costituzionale aperta in Sponda
destra d' Olona a valle della Cartiera Molina in Comune
di Varese colle luci di M. 0,50 + 0,50
ed elencata al N. 74.

Bartolomeo

Molino sulla destra d' Olona in Comune di Cairate
a lato dello Stabilimento Candiani. È iscritto nel ca-
fasto consorziale per rodigini N. 1.-
e utilizza un Salto di M. 1.62

Bellini

Conceria in territorio di Induno Olona posta a lato
del Filatojo di Seta Bianchi. Essa è iscritta in
catasto consorziale per rodigini N. 3.-
e utilizza un Salto di M. 4.93

Per lo passato chiamavasi Conceria della Folla,
poi a Bellini successe Aletti e a questi la
Società Anonima Pellami col titolo di Prealpina.

B'I

Bellona o Violanta. Bocca privilegiata aperta in sponda
sinistra d'Olona in territorio di S. Vittore a due luci
di ----- M. 0.68 + 0.68
ed elencata al N. 222.

È da questa bocca e dalle successive più a
valle che può, a termini del Regolamento generale, accor-
darsi la irrigazione female agli utenti del tronco
inferiore d'Olona, quasi a compenso della po' acqua
ch'essi usufruiscono nella stagione estiva.

Beneficio Toja. Bocca soppressa già elencata al N. 171. e che
trovavasi aperta in sponda destra d'Olona in territorio
di Tagnano a valle della chiusa per lo stabilimento
Piantanida.

Questa bocca a due luci, detta anche della
Sbianca andò distrutta in una piena del 1890.

Beni stabili. Sono di ragione del Consorzio Olona oltre il fiume,
dalle sue origini sino al confine col Comune di Mi-
lano, il canale della Bevera, i cavi Diotti e le molte
sorgenti, anche in territorio svizzero, elencate coi loro